

REP 652

29 GIU. 2020

Protocollo di intesa per l'intervento nell'ambito delle cure palliative dei volontari dell'Associazione Amici della Fondazione Hospice Trentino – onlus con finalità di compagnia, ascolto e assistenza morale

tra

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento con sede legale in via Degasperì, 79 – 38122 Trento – CF 01429410226 rappresentata dal Direttore Generale dott. Paolo Bordon, d'ora in poi "APSS"

e

Associazione "Amici della Fondazione Hospice Trentino - onlus" con sede a Trento in via Menguzzato, 48 – CF 96105120222 rappresentata dal Presidente Roldano Cattoni, d'ora in poi "Associazione"

Premesso che:

- l'Associazione promuove finalità di assistenza morale, accompagnamento e sostegno a favore di persone malate con riferimento particolare ai pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici e che vengono assistiti in cure palliative sia al proprio domicilio che in struttura residenziale Hospice;
- l'APSS promuove e condivide queste finalità;
- l'Associazione ha formato dei volontari che possono operare nell'ambito delle cure palliative e a supporto dell'Unità Operativa Cure palliative dell'APSS;

si conviene quanto segue

Art. 1 – Oggetto

L'APSS, volendo promuovere le finalità di cui in premessa, si avvale della collaborazione dell'Associazione per lo svolgimento, tramite i volontari della stessa, di attività di assistenza morale, accompagnamento e sostegno a favore di pazienti assistiti nell'ambito delle cure palliative domiciliari e in Hospice e loro familiari in accordo con l'APSS.

I volontari dell'Associazione non possono in alcun modo svolgere attività proprie degli operatori sanitari. Tale collaborazione si svolge in forma coordinata e integrata all'interno del modello di assistenza in cure palliative gestito dall'APSS.

Art. 2 – Obblighi delle Parti

L'Associazione si impegna a:

- concordare con l'U.O. Cure palliative dell'APSS le modalità e le tempistiche dell'intervento dei volontari nell'ambito della provincia di Trento. A tal fine l'Associazione individua un proprio referente qualificato con funzione di coordinatore del gruppo volontari impegnato nelle attività di cui all'art.1;
- assicurare che i volontari, che intervengono nell'ambito dei servizi di cure palliative, abbiano padronanza delle essenziali conoscenze e capacità per svolgere le funzioni sopra indicate, acquisite attraverso apposito corso di formazione da organizzarsi anche in collaborazione e con formatori/docenti messi a disposizione dall'APSS;
- osservare le disposizioni normative condivise dall'APSS in materia di privacy e di sicurezza sul lavoro;
- assicurare la partecipazione dei volontari, che presteranno la loro attività per le finalità di cui al presente accordo, alle eventuali iniziative di formazione che saranno organizzate

dall'APSS in tema di assistenza in cure palliative a domicilio e in Hospice;

- fornire l'elenco nominativo dei propri volontari e a munirli di appositi cartellini di riconoscimento, riportanti il nome e la foto di ciascun volontario.

L'APSS si impegna a fornire ai volontari:

- due incontri di formazione all'anno su richiesta dell'Associazione e su temi da questa ritenuti necessari. Gli incontri di formazione verranno preventivamente concordati tra l'Associazione e il Direttore dell'Unità Operativa di Cure Palliative dell'APSS di Trento;
- le necessarie informazioni in materia di sicurezza sul lavoro anche mediante comunicazione circa i contenuti del DVR di interesse per l'attività di volontariato. Le possibili interferenze tra l'attività del personale dell'APSS e i volontari sono elencate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) previsto all'art 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm. ;

Art. 3 – Copertura assicurativa

L'Associazione assicura che i volontari per le attività di cui al presente protocollo di intesa sono coperti da assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi con primaria compagnia assicuratrice.

Art. 4 – Dispositivi di protezione

Per lo svolgimento delle attività dei volontari non sono previsti mezzi particolari di protezione o presidi.

Art. 5 – Durata

Il presente protocollo di intesa ha validità triennale a partire dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2022 e potrà essere rinnovato con provvedimento formale d'intesa tra le parti.

L'Associazione e l'APSS possono risolvere il presente accordo senza oneri a proprio carico a mezzo lettera raccomandata con preavviso di almeno 30 giorni, senza pregiudizi del buon andamento del servizio.

Art. 6 – Trattamento dati personali

Le parti si impegnano a conformarsi agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") e al Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice Privacy" come novellato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 e ss.mm..

L'Associazione garantisce l'assoluta riservatezza in relazione alle informazioni riguardanti il personale e le attività dell'APSS, di cui venisse a conoscenza in conseguenza della presente convenzione.

Per tutto quanto non previsto nei precedenti articoli si rimanda alle note operative riportate di seguito.

NOTE OPERATIVE

L'Associazione svolgerà il servizio oggetto del presente accordo con volontari specificamente formati, secondo quanto indicato nell'art. 2, che opereranno coordinati dal referente dell'Associazione in sinergia con i servizi di APSS che svolgono attività di cure palliative domiciliari e in Hospice. I volontari dell'Associazione non possono in alcun modo svolgere attività proprie degli operatori sanitari.

L'attività dei volontari, che risponde ad esigenze di supporto alla persona assistita nell'ambito del servizio delle Cure palliative e loro familiari, sarà orientata in particolare:

- all'ascolto o al recupero delle capacità di dialogo.
- all'aiuto dei pazienti nelle loro personali necessità di vita,
- all'accompagnamento in eventuali spostamenti,
- all'assistenza morale;
- al sostegno ed aiuto nei confronti della famiglia del paziente.

Ogni nuovo volontario inserito verrà segnalato all'equipe di cure palliative e quindi presentato ai pazienti e ai loro familiari, ogni nuovo volontario inserito in Hospice verrà presentato all'equipe presente nel servizio e quindi ai pazienti.

Nell'espletamento dell'attività da parte del volontario sarà necessario esporre il cartellino di riconoscimento fornito dall'Associazione, riportante la foto e il nome del volontario, come previsto dall'art. 2.

Sarà cura dell'Associazione fornire un aggiornato elenco dei volontari che opereranno in supporto alle attività assistenziali in cure palliative domiciliari e in Hospice.

Al fine di documentare il servizio svolto, l'Associazione terrà evidenza delle presenze e degli interventi dei volontari con modalità definite con la U.O. Cure palliative.

Sarà obbligo dei volontari attenersi alle attività strettamente correlate con le finalità del presente accordo, segnatamente astenendosi da qualsivoglia attività di natura assistenziale o sanitaria di competenza di altre figure professionali facenti parte dell'equipe e da qualsivoglia giudizio critico circa le scelte assistenziali operate dall'equipe stessa e della famiglia.

I rapporti tra i volontari e la U.O. Cure palliative saranno tenuti sempre dal referente del gruppo volontari come individuato all'art. 2 del presente accordo.

Qualsiasi situazione che si venisse a manifestare non prevista dal presente accordo verrà discussa nel più breve tempo possibile dai firmatari di questo documento e potrà essere oggetto di atti aggiuntivi al presente protocollo.

Il Presidente
di Amici Fondazione Hospice Trentino - onlus
Roldano Cattoni

Roldano Cattoni

Il Direttore Generale
dell'A.P.S.S.
dott. Paolo Bordon



